

Avvento 2020

*Prepararsi al Natale è
DARE ILMEGLIO DI SÉ*





1^ DOMENICA DI AVVENTO

Allenarsi con costanza *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Video-testimonianza: **LA FORZA DI ARTURO**



<https://www.youtube.com/watch?v=itcYsx4Ne7M>

Arturo Mariani è un ragazzo romano di 26 anni cresciuto in uno dei quartieri popolari della capitale con sani principi morali e cristiani grazie alla sua famiglia. Sogna di diventare un calciatore solo che è nato senza una gamba. Come si fa? Lui non molla. Lotta, crede, si impegna con tutte le sue forze. Oggi gioca come difensore nella Nazionale Italiana Amputati del Centro Sportivo Italiano e aiuta gli altri a realizzare i propri sogni.



Se vuoi saperne di più, leggi l'intervista ad Arturo:

<https://www.infooggi.it/articolo/arturo-mariani-la-fedele-non-e-avere-la-bacchetta-magica/106804>

Parola di ...



"Lo sport è un mezzo di incontro, di formazione della personalità, di testimonianza e di annuncio della gioia di essere cristiano con quelli che lo circondano" (Papa Francesco)

"Impossibile è solo una parola pronunciata da piccoli uomini che trovano più facile vivere nel mondo che gli è stato dato, piuttosto che cercare di cambiarlo" (Muhammed Ali)



La parola all'arte: CORRIDORI

Robert Delaunay, *Corridori* (1924; olio su tela, 114 x 146 cm; Troyes, Musée d'Art Moderne de Troyes)

Tra le specialità dell'atletica leggera, la corsa è la regina dello sport, ma accessibile a tutti. Capace di esplodere in un lampo o protrarsi in uno sforzo estenuante e prolungato.

Con colori vivaci, l'artista costruisce le forme di un gruppo di cinque atleti che si contendono la vittoria sulla pista arancione di uno stadio. La scomposizione geometrica tipicamente cubista è ancora uno dei fondamenti dell'arte di Delaunay, che però con i suoi colori sgargianti (le maglie dei corridori sono tutte dipinte con toni diversi dei tre colori primari), le linee curve della pista e, per contrasto, i blocchi orizzontali delle tribune, imprime al dipinto un forte **dinamismo**.

Il senso del movimento è accentuato dalla mancanza dei piedi e dall'indistinguibilità dei lineamenti: un po' come se Delaunay avesse scattato un'istantanea dei corridori, venuta mossa.

L'elemento maggiormente distintivo che permette di caratterizzare gli atleti è il colore delle magliette, anche perché a Delaunay, come a molti altri artisti dell'epoca che si cimentano sul tema dello sport, non interessa celebrare il singolo campione o il singolo atleta.

I suoi corridori incarnano l'**universalità dello sport**, l'essenza stessa della pratica sportiva: sono semplicemente atleti che, con allenamenti costanti e pazienti scendono in pista e corrono, lottano, sudano, in vista del traguardo finale. (*Liberamento tratto da "Finestre sull'arte"*)





Dare il meglio di sé *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Video-testimonianza: L'ultima maratona di Gabriela Andersen



<https://www.youtube.com/watch?v=GM5wTcltbuY>



La gara di Gabriela Andersen-Schiess alle olimpiadi di Los Angeles del 1984 fu uno dei momenti più drammatici ed emozionanti che la storia delle olimpiadi ricordi. L'atleta svizzera arrivò sulla pista di atletica che conduceva al traguardo in condizioni al limite del collasso, ma la volontà di portare a termine la gara le permise di superare tutti gli ostacoli e realizzare il suo sogno di sportiva!

Parola di ...

"Dare il meglio di sé nello sport, è anche una chiamata ad aspirare alla santità"
(Papa Francesco)



"Una persona, uomo o donna che sia, che da sempre il meglio di sé, diventa un leader naturale, anche solo con l'esempio"
(Joe di Maggio)

La parola all'arte: BALLERINE DIETRO LE QUINTE (Edgar Degas - c. 1897)

Edgar Degas (1834-1917) è il pittore impressionista che più ha rappresentato il mondo del balletto. Con grande passione, e attenzione per il dettaglio, ha restituito in pittura non soltanto i momenti "ufficiali" delle rappresentazioni sul palcoscenico, ma anche quelli della vita quotidiana, delle lezioni, del riposo o invece quelli di tensione, negli spogliatoi o dietro le quinte teatrali, prima dell'ingresso in scena. All'artista interessavano le emozioni private e gli aspetti per così dire "umani". Persino la stanchezza, o il gesto di allacciarsi la scarpetta, potevano entrare a far parte della tavolozza di gesti ritratti dal pittore.

In questo dipinto le ballerine dietro le quinte si stanno preparando per entrare in scena. Tutto il loro impegno profuso in estenuanti prove si condensa in pochi gesti, come quelli di allacciarsi le scarpette da ballo o di accomodarsi la spallina del tutù o di fermare una ciocca di capelli ribelle. Tutti i loro sacrifici, rappresentati dalla ballerina che dai vetri della finestra guarda fuori, alludono ad un rimpianto per qualcosa o qualcuno a cui ha rinunciato. Degas aveva scorto una grande similitudine tra arte e danza, tra danza e vita, avvicinando il mondo della pittura al ballo, come mai nessuno aveva fatto in precedenza, restando il pittore per eccellenza di questo mondo. Sembra aver dato vita a una narrazione silenziosa, in cui a parlare sono le stesse protagoniste delle sue opere, che ci conducono alle soglie del loro mondo fatto di danza, di sacrifici, di studio e di emozioni senza tempo. Sale la tensione dietro le quinte, le ballerine sono pronte a dare il meglio di loro stesse: una manciata di minuti e si andrà in scena! (*Liberamento tratto da "Istituto italiano arte e danza"*)





Riscoprire lo spirito di squadra Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

Al cinema in famiglia: **COACH CARTER: Spirito di squadra**



<https://www.videomotivazionali.it/video/bellissimo-video-sullo-spirito-di-squadra/>

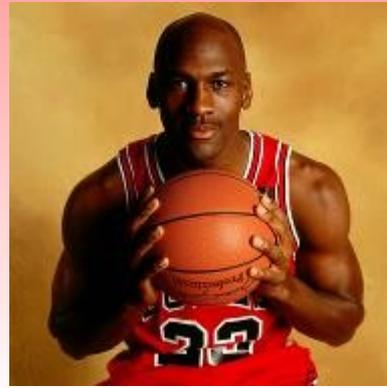
Il film è tratto da una storia vera accaduta nel 1999. Ken Carter, un ex campione di basket, accetta l'incarico di allenatore della squadra nella sua vecchia scuola, in uno dei quartieri più poveri di Los Angeles, Richmond, dove da giovane era diventato un atleta di successo. Colpito dagli atteggiamenti malsani dei ragazzi, Carter insegna loro non soltanto le regole e i trucchi del gioco, ma anche il rispet-



to per se stessi e gli altri: "Noi siamo una squadra, se si sforza uno ci sforziamo tutti, se un giocatore trionfa trionfiamo tutti".

Parola di ...

"I grandi risultati, nello sport come nella vita, li otteniamo insieme, in squadra. Lo sport è un buon antidoto all'individualismo e alla cultura dello scarto"
(Papa Francesco)



"Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra che si vincono i campionati"
(Michael Jordan)

La parola all'arte: **TRE CALCIATORI**

(Angel Zàrraga, *Tres futbolistas* 1931. Olio su tela - collezione privata)

Il pittore messicano Angel Zàrraga (1886- 1946), nel corso della sua carriera dipinse numerosi quadri sul gioco del calcio e del rugby spaziando tra vari generi: il ritratto, la scena d'azione ed anche la natura morta. Fu il primo a rappresentare su una tela giocatori di colore e calciatrici.

Zarràga fu un pittore profondamente religioso e in lui la passione per lo sport si univa alla fede cattolica: il football era un mezzo non solo per fortificare il corpo, definito da San Paolo "tempio dello Spirito Santo", ma anche per glorificare Dio. Gli atleti da lui rappresentati hanno corpi ben modellati che non comunicano una sensazione dinamica, ma l'idea di solidità.

Zarraga ritrasse soprattutto atleti sconosciuti, perché per il pittore messicano lo sport era rivolto a tutti, esattamente come il messaggio cristiano.

La relazione tra calcio e religione è particolarmente evidente in questo dipinto: tre calciatori in posa statuaria sono raffigurati in piedi. Si abbracciano a vicenda e mentre due tengono un pallone (posto al centro del dipinto) il terzo regge



un palo. La loro divisa bianca è caratterizzata all'altezza del cuore da una croce con le lettere IHSV ricamate in rosso.

La sigla IHSV sta per la frase latina "in hoc signo vinces" (con questo segno vincerai) ed è un chiaro rimando alla visione della croce di luce apparsa in cielo all'imperatore Costantino prima della battaglia di Ponte Milvio. Anche i colori della divisa sono carichi di simbologia: il bianco rappresenta la fede, mentre il rosso è il colore dell'amore di Dio.

Lo stesso palo bianco pare evocare il legno verticale della croce. Il messaggio di Zarraga è evidente: attraverso il calcio gli atleti perfezionano non solo il proprio corpo, ma anche il proprio spirito, avvicinandosi così a Dio. (Liberamento tratto da "AF artefootball")



IV^ DOMENICA DI AVVENTO

Collaborare con umiltà *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Il cortometraggio:

COACH CARTER: Lezione di umiltà

<https://www.youtube.com/watch?v=iJZLIXh3RE>

Questa scena è estrapola dal film "Coach Carter" (vedi presentazione pag. 30) e vede l'allenatore rimproverare i propri giocatori per essersi comportati da teppistelli quando la situazione richiedeva un po' di classe, ovvero ... un comportamento da veri campioni!



Parola di ...

"Lo sport è un luogo di incontro dove persone di ogni livello e condizione sociale si uniscono per ottenere un risultato comune"
(Papa Francesco)



A proposito di umiltà ...

"Puoi avere talento, ma se non lavori duramente non diventi un campione"
(Usain Bolt)

La parola all'arte: I REMATORI

(Manuel Losada Pérez de Nenin - Museo delle Belle Arti di Bilbao)

"I rematori" sono un dipinto del pittore spagnolo Manuel Losada Pérez de Nenin, nato e vissuto a Bilbao dal 1864 al 1949 in cui si rappresenta una competizione di "traineras" (barche tipiche del mar Cantabrico). La presenza in primo piano e in diagonale della trainera, con il cadenzato sforzo dei rematori, è potenziata dal tratto fermo del disegno e da una certa ruvidità del colore. Invece la superficie calma del mare possiede un trattamento cromatico più delicato con echi impressionisti.

L'attenzione del pittore si focalizza sul gesto perfettamente sincronizzato della remata: il forte spirito di collaborazione che permea il gruppo dei vogatori e l'attento ascolto dei comandi del capovoga che dà il ritmo di regata, stanno permettendo all'imbarcazione di essere in testa alla gara.

Il canottaggio a squadre è un'attività sportiva che implica la ricerca di sintonia, attivando sinergie positive e propositive, ed incrementa le relazioni sociali, con evidenti vantaggi per la costruzione di un maggior senso di integrazione e di adattamento.

Inoltre il rematore deve imparare a mantenere in equilibrio se stesso e la barca e poi traslare questo apprendimento in una barca più lunga, con altri compagni. La vita è come questo sport: un delicato gioco di equilibri cui concorrono necessariamente non solo la coordinazione, ma anche l'orientamento, il tempismo, l'intensità, la velocità e soprattutto umiltà e collaborazione.

(Liberamento tratto da Bilbaopedia)





SANTO NATALE

Festeggiare insieme *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Il cortometraggio: **PRIMO POSTO**



<https://www.youtube.com/watch?v=5XpzamneyPl>

Per una gara è importante allenarsi. Ci sacrificiamo, mettiamo tutto noi stessi per cercare di arrivare alla meta che è il primo posto. Ma qual è la nostra meta? A cosa puntiamo?

"Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda" Rm 12,10



Parola di ...



"Quando lo sportivo festeggia la vittoria con i suoi sostenitori, si può vedere lo sport come luogo di unione e di incontro tra le persone" (Papa Francesco)



"In ogni gara c'è sempre l'amico senza volto che ha esattamente il tuo passo. Stai pronto a lasciare il vecchio per quello nuovo e concentrati sul tuo obiettivo: tagliare il traguardo con il sorriso sulle labbra" (Stefano Baldini)

La parola all'arte: DINAMISMO DI UN CICLISTA

(U. Boccioni, 1913. Olio su tela, Peggy Guggenheim Collection)

Quest'opera rappresenta un ciclista che sfreccia a tutta velocità in sella alla sua bicicletta! Boccioni, esponente di spicco del futurismo, in quest'opera vuole rendere visibili due cose: i cambiamenti che il movimento produce sugli oggetti e i cambiamenti che l'oggetto in movimento causa sull'ambiente circostante.

Il contrasto tra le tonalità scure del ciclista e quelle brillanti dello sfondo serve a dare ancor più dinamismo all'opera.

Il movimento produce cambiamenti, come il Natale!

Perché il Natale è cambiamento: un'opportunità per cambiare il nostro "punto di osservazione" sulla realtà che ci circonda. L'annuncio del Natale, come il ciclista di Boccioni, non si può fermare e corre veloce: fiducia, speranza, gioia, rinnovano e trasformano il mondo come preziosi frammenti di scintillanti arcobaleni.

(Liberamento tratto da "Boccioni e lo sport")





EPIFANIA

Osare con coraggio *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Il cortometraggio: NON SEI UN FALLITO FINCHÈ NON MOLLI

<https://www.youtube.com/watch?v=WbrCmb8ntU8>

Ai **Giocchi olimpici di Barcellona 1992**, l'atleta britannico Derek Redmond, durante la semifinale, mentre era a poco meno della metà del giro di pista, si strappò il bicipite femorale della gamba destra ma, pur di raggiungere il traguardo, proseguì dapprima saltellando sulla gamba sinistra e poi appoggiandosi a suo padre che lo raggiunse dagli spalti oltrepassando gli addetti alla sicurezza. Appena superarono la linea del traguardo l'intero stadio gli dedicò una standing ovation. Questo incidente è diventato uno dei momenti da ricordare nella storia delle Olimpiadi.



Parola di ...

"Lo sport può aprire la strada verso Cristo in quei luoghi dove non è possibile annunciarlo in maniera diretta"
(Papa Francesco)



"Ho conosciuto centinaia di atleti. Alcuni vincenti, altri perdenti. La differenza? I vincenti trovano soluzioni. I perdenti cercano alibi" (Julio Velasco)

La parola all'arte: GHIACCIAIO DEL LYS (Monte Rosa)

(Pompeo Mariani (1857- 1927) - Olio, cm 60x75 Courtesy Gallerie Enrico Milano)

Questa tela raffigura un'escursione condotta nel 1880 sul Monte Rosa (Ghiacciaio del Lys, a 4.200 metri di quota) nella quale si scorgono gli escursionisti arrancare con fatica nella neve alle falde della Piramide Vincent, dal quale nasce il Torrente Lys, affluente della Dora Baltea. Possiamo utilizzare la metafora dell'escursionismo per raccontare come il coraggio, l'energia, la determinazione, la creatività e il desiderio di condivisione sono qualità vive e presenti in ciascuno di noi: virtù fondamentali per portare a termine la scalata e per ottenere la miglior vita possibile. Una scalata è sempre faticosa, fatica spesa per raggiungere nuovi paesaggi, nuovi punti di vista. Una scalata è condivisione di emozioni e di esperienze coinvolgenti con avventure, rischi, pericoli e grandissime gioie. La vista di maestosi paesaggi durante la scalata diventa un'epifania sulla bellezza del creato.



..... per altra strada fecero ritorno al loro paese.... Una volta incontrato Cristo, non si può più tornare indietro per la stessa strada. L'incontro con Cristo deve determinare una svolta, un cambiamento di abitudini.

Anche se la nuova strada non è facile da seguire e il percorso è faticosamente in salita, lungo, impervio, pericoloso e noi stessi non siamo adeguatamente attrezzati per affrontare le difficoltà, non possiamo, anche noi oggi, tornare a casa per la strada per cui siamo venuti, essere oggi quello che eravamo.

(Liberamento tratto dal catalogo della mostra "La montagna dipinta")